

la Dica che faceva venire monsignore  
 Vescovo a tenderla, fu ripetuto più  
 volte al Signor Arciprete di pagare  
 il desiderio piùssimo d'aver buoni  
 parochiani ma non si dava per  
 vinto, finalmente un bel giorno gli  
 disse lei Sig. Arciprete quando sarai  
 morto non verrà anima vivente a  
 citare un requie il campo santo è  
 pieno d'erba simile ad un prato e  
 la chiesa è inutile perché non bene-  
 detta, Il Signore battè la porta del  
 suo cuore, ecco detto fatto, scrisse a S.  
 Monsignor Monz Vescovo d'Asti in tre  
 giorni fu la disprostesia. Delegava  
 il Sig. Arciprete di tenderla essa stesso  
 la notizia si sparse come baleno e  
 il paese riempì di giubilo e loro cuori  
 di quei buoni popolani, riferito la  
 buona Novella al buon prete che  
 subito mi consigliò di accingermi